



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PARH02000A: I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA"

Scuole associate al codice principale:
PARH02050Q: I.P.S.S.A.R P. PIAZZA SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



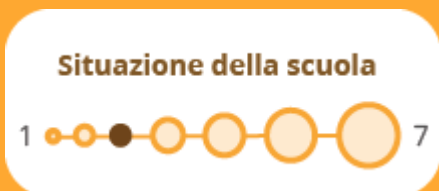
Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali tuttavia l'incidenza degli abbandoni è inferiore a tutti i riferimenti per gli anni di corso II-III-V (si attesta al di sopra nelle I con 2,3% e nelle IV con 3,1%). La percentuale di trasferimenti in uscita è superiore nella maggior parte degli anni di corso. L'incidenza di studenti diplomati con votazione superiore a 80/100 è inferiore rispetto ai riferimenti previsti, ma nella fascia più alta (100 e lode) è in linea con la media nazionale. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI è inferiore nella maggior parte dei casi per tutte le discipline rispetto a quello delle scuole con ESCS simile. La percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese è superiore ai tre riferimenti territoriali per tutte le



classi previste. La variabilità tra le classi in Italiano e Inglese è inferiore rispetto al livello macroregionale e al contrario superiore in matematica. Rispetto al riferimento nazionale, tale variabilità è in gran parte superiore. Si ravvisa, a tal scopo, la necessità di migliorare gli esiti nelle discipline oggetto delle prove standardizzate, progettando e ponendo in essere interventi mirati al recupero e al potenziamento delle competenze di base.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli nel complesso adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera quasi tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum che i docenti osservano e/o verificano in classe. Sono state svolte innumerevoli attività mirate soprattutto nel triennio, attraverso una serie di interventi tra i quali apprendistato di primo livello, stage e PCTO.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione è legata prettamente al risultato positivo conseguito relativamente agli sbocchi professionali, che presentano dati sempre superiori ai riferimenti previsti. Trattasi questo di un risultato fortemente contestualizzato e in linea con le aspettative prevalenti della comunità scolastica. Tuttavia, si ravvisa un dato critico sia sulle prove INVALSI sia sulla percentuale di studenti che hanno conseguito Crediti Formativi Universitari negli anni successivi all'immatricolazione. Il NIV porta all'attenzione di tutto il personale scolastico l'esigenza di attribuire maggior rilievo alle prove standardizzate, favorendo una maggiore consapevolezza nell'acquisizione di competenze di base e della loro spendibilità, sia nel mondo del lavoro sia in quello accademico.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il corpo docenti è particolarmente sensibile al benessere dei propri studenti e nelle sedi dipartimentali progetta attività che siano il più vicine possibili alle esigenze dei ragazzi. In particolare, gli alunni con il supporto dei docenti svolgono attività al di fuori dell'istituto (cinema, teatro, visite guidate, gite ecc). Inoltre, è stato istituito uno sportello di ascolto (CIC) per accompagnare i ragazzi nelle loro difficoltà.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curriculum della scuola, elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tiene conto anche delle riforme intervenute. Sono definiti i profili di competenze per le varie discipline e i vari anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola ma non sempre collegate agli obiettivi del curriculum in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati dalla maggior parte delle classi. La biblioteca è dotata di un sistema di catalogazione informatizzato, fornisce anche libri di testo in comodato d'uso. Le dotazioni digitali non sono sufficienti al fabbisogno dell'Istituto. Nella didattica vengono usate diverse metodologie per favorire la motivazione all'apprendimento da una buona parte dei docenti. Le regole di comportamento sono chiare e tendono al recupero della relazione, all'inclusione piuttosto che alla punizione dei comportamenti scorretti. La relazione tra pari e tra docenti e studenti è abbastanza positiva, anche se permangono alcune situazioni difficili, indotte anche dalla particolarità del contesto socio-economico e dalla scarsa partecipazione delle famiglie evidenziata anche dalla mancata disponibilità alla partecipazione alle attività proposte dalla scuola.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati in aula sono diffusi ed efficaci. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali. Le famiglie mostrano soddisfazione per la capacità di prendere in carico i casi più complessi. Gli studenti meritevoli partecipano a manifestazioni e/o gare di settore, possono accedere a progetti di internazionalizzazione come Erasmus+.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La continuità con la secondario di primo grado è molto complessa da gestire visto il vasto bacino di utenza. Pur tuttavia, le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato e la collaborazione con le scuole di provenienza di primo grado è consolidata. Le attività di orientamento sono strutturate e finalizzate a presentare i possibili sbocchi professionali e accademici, pur nella specificità della scuola. La scuola organizzata, in modo sistemico, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, oggetto, però, di un monitoraggio non formalizzato. La scuola ha stipulato un considerevole numero di convenzioni con imprese e associazioni del territorio. Ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Ne è riprova il livello soddisfacente di occupazione degli studenti al termine degli studi. La scuola ha attivato anche percorsi di apprendistato di I livello, favorendo l'orientamento consapevole al lavoro e prevenendo sacche incontrollabili di drop out.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La mission della scuola è definita in modo chiaro e diffuso malgrado la complessità e la numerosità del personale. Diversi docenti sono coinvolti, sia con incarichi specifici sia in gruppi di lavoro, nella gestione della scuola e nella realizzazione del PTOF, attraverso la programmazione



delle priorità. Le responsabilità sono assunte sulla base di competenze possedute e all'orientamento di tipo problem solving. I compiti assegnati, individuati chiaramente e definiti nell'organigramma/funzionigramma, risultano funzionali all'organizzazione ottimale delle attività. La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti e agli investimenti in genere sono allocate in modo efficace ed efficiente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico durante gli incontri o nell'ambito di riunioni. Le attività di formazione previste per il personale sono coerenti e di buona qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali e strumenti utili alla didattica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate anche perché i genitori stessi spesso non intraprendono con la scuola una collaborazione sinergica.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Riduzione dell'abbandono scolastico

TRAGUARDO

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento della didattica laboratoriale e partecipazione ad eventi
2. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare ambienti di apprendimento stimolanti per ogni classe e per ogni alunno, sviluppando la didattica laboratoriale e la realizzazione di UDA strategiche per promuovere le competenze chiave.
3. **Inclusione e differenziazione**
Raccordare le esigenze curriculari con i DSA/BES
4. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere progetti interni alla scuola per potenziare le attitudini e valorizzare le diversità
6. **Continuità e orientamento**
Definire e attuare strategie di coordinamento tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado per garantire una transizione fluida, con particolare attenzione alla continuità didattica e allo sviluppo delle competenze degli studenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

TRAGUARDO

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione da parte dei Dipartimenti di prove comuni. Per Italiano, Matematica e Inglese progettate anche sulla base delle tipologie adottate dall'INVALSI per le classi interessate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte si concentrano su aspetti cruciali per la formazione degli studenti dell'IPSSEOA. I risultati scolastici sono fondamentali per garantire che gli studenti raggiungano un livello adeguato di competenze chiave teoriche e pratiche, insieme a quelle non cognitive e trasversali, preparandoli al mondo del lavoro o agli studi superiori. Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali è necessario per garantire che gli studenti siano allineati con gli standard nazionali, rafforzando le competenze di base.